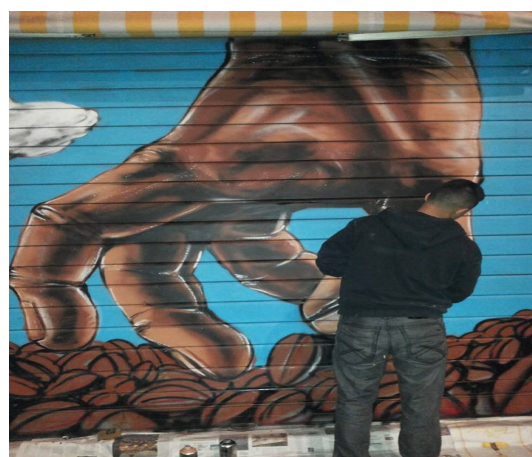


***Vita Comune. Rigenerazione urbana e sociale.  
Cortili e spazi pubblici di San Siro e Via Padova***

## **PARTE III°: PIANO DI VALUTAZIONE**



La valutazione è realizzata affinché si possa, alla fine del progetto, stabilire se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti o meno e se ciò sia avvenuto in virtù del ruolo strumentale dei circoli di San Siro e Via Padova. Se avviata all'inizio del progetto, può fornire indicazioni utili e guidare, quindi, anche le modalità con le quali gli obiettivi delineati si perseguono.

L'intero progetto sarà soggetto ad un **auto-valutazione** da parte dei circoli.

Essa si baserà sui **resoconti dell'azione di monitoraggio**: incontri periodici tra soggetti coinvolti che facciano il punto di avanzamento delle attività svolte ed enuncino gli orientamenti per i periodi successivi. L'analisi di tali resoconti, se opportunamente integrata al diario di bordo, può contribuire ad individuare il raggiungimento degli obiettivi e valutare il processo mediante il quale sono stati realizzati. I resoconti dovranno contenere indicazioni sia quantitative che qualitative sull'azione dei circoli. Esempi di indicazioni possono essere, nel caso di Via Padova, il numero di saracinesche dipinte, il numero di condomini coinvolti nella raccolta differenziata e il numero di premiazioni per locali no slot. Nel caso di San Siro, invece, i resoconti dell'azione di monitoraggio potranno riferirsi alle interviste compiute ed alla documentazione degli eventi salienti in cui si tenderà di valorizzare la convivenza di diverse identità.

Un ruolo determinante nel processo di auto-valutazione sarà svolto dalla tenuta di un **diario di bordo**. Si tratterà di una narrazione, scritta in modo continuo, che descriverà il susseguirsi delle azioni ed il raggiungimento dei risultati, le percezioni sulla direzione che il progetto starà assumendo, criticità, effetti ipotizzati. Avvalendosi dei risultati dell'azione di monitoraggio potrà ricavare i nessi causali tra l'operato dei circoli di Via Padova e San Siro e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il diario permetterà, inoltre, di compiere una valutazione di processo narrando delle modalità di svolgimento delle attività del progetto. Ma il *modus operandi* è, di per se, per entrambi i circoli un obiettivo. Sarà possibile, quindi, valutare rispettivamente se il circolo di San Siro avrà imparato ad operare sul sociale con una presenza non episodica e se quello di Via Padova avrà invece modificato il modo di lavoro dei circoli di zona.

Inoltre, si valuterà la possibilità di ricorrere a **questionari** i cui destinatari saranno categorie specifiche di soggetti, come abitanti dei cortili ( nel caso di San Siro ) o commercianti e abitanti dei condomini in cui si realizzerà la raccolta differenziata ( nel caso di Via Padova ). Attraverso i questionari sarà possibile valutare le differenze nelle percezioni attribuibili all'operato dei circoli e quindi gli effetti che il progetto avrà su queste tre categorie di soggetti. I questionari andranno posti all'inizio ed alla fine delle specifiche iniziative e dovranno presentare domande chiuse, uguali e semplici. Data la specificità dei soggetti coinvolti, l'individuazione di gruppi rappresentativi sarà meno complessa. Sarà, tuttavia, necessario trovare un gruppo di controllo e soprattutto evitare che l'auto-selezione dei destinatari al progetto (per esempio la scelta volontaria dei commercianti di partecipare alla riqualificazione delle saracinesche) porti all'individuazione di risultati non rigorosi.